



Tavolo Enti Servizio Civile

Via Garibaldi, 13 - 10122 Torino
e-mail: info@tesc.it - web: www.tesc.it

Ente:

CARITAS DIOCESANA DI TORINO

c/o Polo animativo Paolo VI, Via Morgari 9 CAP 10125 TORINO (TO)

Tel. 0110362601 E-mail (solo per informazioni): g.fallo@diocesi.torino.it

Persona di riferimento: Graziella Fallo



Titolo progetto: HARAMBEE-TORINO

Settore e Area di intervento: Settore: ASSISTENZA

Area di intervento: Minori, Donne con minori a carico e donne in difficoltà.

tipologia servizi coinvolti: comunità per minori e mamma-bambino

Numero Posti totali del progetto: 4

Sedi di Attuazione di Progetto:

Denominazione sede	comune	Indirizzo	Numero di volontari richiesti	Posti con vitto e alloggio
ASSOCIAZIONE CASA NOSTRA 2	Torino	Strada Villa d'Agliè 23/1 Torino	2	0
ASSOCIAZIONE CASA NOSTRA 3	Torino	Strada Villa d'Agliè 23/2 Torino	1	0
ASSOCIAZIONE CASA NOSTRA 1	Torino	Corso Casale, 246 Torino	1	0

Obiettivi specifici del progetto: voce 7

OBIETTIVI SPECIFICI PER I BENEFICIARI DIRETTI

Le aree importanti su cui a livello pedagogico-educativo, si lavora quotidianamente sono tre, sempre strettamente interconnesse con la grande area della cura del Sé (fisico, emotivo, psicologico):

a) area affettiva relazionale

Si lavora per instaurare con gli ospiti una relazione significativa capace di contenere il disagio, la

Codice fiscale 97685270015



Tavolo Enti Servizio Civile

Via Garibaldi, 13 - 10122 Torino
e-mail: info@tesc.it - web: www.tesc.it

paura, le emozioni anche di aggressività e rabbia e al contempo, stimolare la fiducia, l'apertura, il riconoscimento di capacità e abilità, la realizzazione ed espressione di se stesso

b) area cognitiva

Le storie dolorose che segnano la vita degli ospiti incidono negativamente anche sul pensiero, l'attenzione, la concentrazione, l'impegno nell'applicazione dello studio e della ricerca, la proliferazione di pensieri (e quindi poi atteggiamenti) negativi o di chiusura. Si lavora per accogliere anche questi stati di disagio e stimolare concettualità, apprendimenti positivi rinforzati, difficoltà (scolastiche e no) sostenute, organizzazione dei processi di autonomia e autorealizzazione. Si cerca di stimolare, in modo vario e variegato, per attivare nuovo stupore, interesse e la messa in gioco di nuove abilità o la riscoperta di quelle che già esistono, ma magari sono poco utilizzate.

c) area sociale

Vivere profondi disagi incide anche sulla quantità e qualità delle relazioni. Si tratta di lavorare per attenuare ansia, timori, fughe nell'isolamento, aggressività, provocazioni, ribellioni, non rispetto delle regole, facendo leva su stimolanti situazioni di vita collettiva, foriere di nuove, positive, fiduciose relazioni con gli altri (educatori, coetanei, volontari). L'"allenamento" relazionale connotato da esperienze di vera accoglienza e comprensione aiuta a predisporre ad avere motivazione e volontà per poter riprogettare la propria vita, avendo ancora fiducia negli altri.

Obiettivi specifici per le comunità minori:

Il principale obiettivo è il raggiungimento di un'adeguata consapevolezza del proprio progetto di vita, primo passaggio verso il raggiungimento dell'autonomia sociale.

Altri obiettivi specifici sono:

- Promuovere una cultura del rispetto e della solidarietà;
- Aiutare un ragazzo ad accrescere la propria autostima e potenzialità, a superare le frustrazioni e gli insuccessi,
- Favorire l'integrazione sociale;
- Creare relazioni significative e di accompagnamento educativo;
- Favorire e promuovere l'incontro tra i giovani in modo costruttivo;
- Fornire ai ragazzi figure adulte di riferimento e orientarli verso i valori della partecipazione, collaborazione
- Attuare un ascolto attivo e attento ai bisogni e alle necessità dei ragazzi
- Potenziare le capacità dei ragazzi e sviluppo dei loro interessi;
- Favorire la promozione dell'agio e la prevenzione del disagio
- Favorire l'integrazione dei minori stranieri promuovendo le diversità
- Educare ad un corretto uso del tempo libero;
- Potenziare le competenze individuali nel cammino verso l'autonomia personale e familiare
- Acquisire competenze nella gestione del denaro
- Imparare a rispettare norme e regole



Tavolo Enti Servizio Civile

Via Garibaldi, 13 - 10122 Torino
e-mail: info@tesc.it - web: www.tesc.it

- Acquisire fiducia verso il mondo degli adulti
- Sostenere la sfera affettiva
- Promuovere la cura del sé
- Assolvere l'obbligo scolastico.

Obiettivi specifici per la comunità mamma con figli:

L'obiettivo specifico della mamma con figli è la TUTELA DEI MINORI, che si realizza con la condivisione di responsabilità sul minore fra il genitore e la struttura e con una progettualità individualizzata rivolta innanzi tutto alla mamma, il cui percorso di crescita personale migliora la capacità genitoriale e favorisce a sua volta la crescita del figlio.

- Creazione di relazioni che permettano di realizzare uno stile di condivisione e un clima familiare
- Accoglienza delle situazioni di fatica e di disagio degli ospiti
- Accompagnamento delle madri accolte verso l'autonomia personale, lavorativa e abitativa
- Aiuto alle mamme nella creazione di un soddisfacente equilibrio affettivo con i propri bambini
- Prevenzione della devianza minorile conseguente a situazioni di disagio personale/familiare/ambientale che i minori accolti possano aver sperimentato
- Crescita dei minori in un ambiente familiare idonea
- Capacità di autonomia
- Inserimento sociale dei figli
- Consapevolezza e riconoscimento dei bisogni dei propri figli
- Creazione di una rete per la gestione della quotidianità
- Coinvolgimento delle figure paterne.

Descrizione sintetica delle attività previste nel progetto: voce 8.1

AREA MINORI

- sostegno nel riconoscimento dei bisogni di cura del proprio corpo
- sostegno scolastico pomeridiano
- programmazione con la scuola di percorsi adatti
- orientamento formativo
- sostegno nel riconoscimento dell'emotività e della modalità di espressione
- rinforzo dell'autostima
- proposta di riferimenti adulti significativi
- proposta aggregativa positiva
- stimolazione di passioni e hobby
- attività di interculturalità
- percorso di acquisizione di norme e regole



Tavolo Enti Servizio Civile

Via Garibaldi, 13 - 10122 Torino
e-mail: info@tesc.it - web: www.tesc.it

AREA MAMME CON FIGLI

- sostegno nel riconoscimento dei bisogni relazionali/psicologici
- sostegno nel riconoscimento dei bisogni educativi
- sostegno nel riconoscimento dei bisogni di accudimento/cura
- sostegno nel riconoscimento dei bisogni di socializzazione
- coinvolgimento figura paterna
- coinvolgimento figure familiari

Ruolo ed attività previste per i volontari previste nel progetto: voce 8.3

AREA MINORI

I ragazzi in Servizio Civile affiancheranno l'équipe educativa in vista del raggiungimento degli obiettivi educativi che la Comunità si prefigge:

- offrire spazi di ascolto ai bambini confrontandosi poi in un secondo tempo con gli educatori;
- aiutare il minore a riacquistare fiducia nei confronti dell'adulto, divenendo una figura stabile e positiva all'interno della struttura e cercando di mantenere sempre una linea educativa comune con l'équipe degli educatori;
- aiutare il bambino nella ricerca di un'autonomia nelle piccole incombenze quotidiane come la cura del proprio corpo e la gestione dei propri spazi;
- supportare il minore nello svolgimento dei suoi compiti scolastici, stimolandone le sue capacità di apprendimento e colmandone le lacune;
- condividere con lui momenti di gioco e di svago come uscite, attività organizzate e giochi di gruppo;
- ricercare all'interno del territorio delle risorse (oratori, gruppi parrocchiali, associazioni sportive) che permettano ai minori di integrarsi e di soddisfare le proprie esigenze di relazione con altri coetanei del quartiere;
- affiancare gli educatori nella gestione del tempo libero ipotizzando delle attività ludiche, culturali, espressive o sportive che possano rispondere ai bisogni espressi dai bambini;
- essere attenti ed in ascolto delle esigenze del minore, in un lavoro di confronto e collaborazione con l'équipe educativa.

AREA MAMME CON FIGLI

Affiancare l'educatore nel:

-sostegno nel riconoscimento dei bisogni di accudimento/cura: gli operatori consigliano alla mamma le modalità più adeguate per la gestione quotidiana dei figli (cure igieniche, alimentazione, salute...).

-sostegno nel riconoscimento dei bisogni educativi: insieme con la mamma si individuano strategie di comportamento: gli operatori sono impegnati a favorire, attraverso il colloquio, l'acquisizione di competenze educative rispetto alle regole da dare ai bambini, alle modalità per farle rispettare, alle attività educative da svolgere con loro (il dialogo, le coccole, la lettura ...).

-sostegno nel riconoscimento dei bisogni relazionali/psicologici: Ogni settimana è prevista inoltre una riunione tra mamme in presenza di un educatore in cui confrontarsi, avanzare proposte anche in relazione ai bisogni relazionali/psicologici dei figli.



Tavolo Enti Servizio Civile

Via Garibaldi, 13 - 10122 Torino
e-mail: info@tesc.it - web: www.tesc.it

-osservazione delle competenze genitoriali e relazione mamma/figlio:

La vita comunitaria consente agli educatori e agli OSS di osservare le competenze genitoriali e di osservare quotidianamente la relazione mamma/figlio: ogni giorno, si annota sul diario di bordo della mamma ogni osservazione riferita al soddisfacimento dei bisogni psicologici/relazionali, accadimento/cura, educativi e socializzanti del minore, anche sulla base delle comunicazioni e delle osservazioni da parte delle realtà esterne (scuola, centro sportivo, gruppo scout...). **Gestione delle attività trasversali con i minori:** attività laboratoriali, sportive, uscite nei week-end, soggiorni estivi e invernali.

Particolari obblighi previsti per i volontari durante il servizio: voce 15

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

Inoltre:

1. Rispetto delle norme della privacy rispetto alla non divulgazione dei dati sensibili di cui si viene a conoscenza
2. Flessibilità oraria rispetto a variazioni occasionali dell'orario settimanale riferito ad eventi particolari.
3. Rispetto del contesto ecclesiale in cui si svolge il progetto.
4. Partecipazione al percorso formativo previsto a livello locale e nazionale, anche fuori dal comune e della provincia in cui si svolge il proprio progetto, così come è previsto dal percorso di formazione.

Disponibilità a trasferire fuori sede per Campi Estivi, Campi Scuola, Estate Ragazzi, Gite ecc.

Orario di servizio: voce 13-14

1400 (minimo 12 settimanali), 6 giorni a settimana

Eventuali requisiti aggiuntivi richiesti oltre quelli previsti dal bando: voce 22

In relazione alle attività previste e della tipologia di utenza indicata nel progetto, si consiglia la presenza di volontari di preferenza con alcune caratteristiche, quali:

- un Diploma di scuola media superiore.
- Laurea in un'area attinente al progetto o iscrizione ad un relativo corso di studi;
- Esperienza di volontariato;
- Patente di guida;
- Conoscenza di tecniche di animazione sportiva, musicale, del tempo libero e pregressa esperienza in tali campi.